

# Inaugurato un ritratto Luigi Gonzaga in chiesa guarda dai vetri

La vetrata della parrocchia di San Luigi Gonzaga inaugurata domenica scorsa misura 3 metri di altezza per 1,5 di larghezza ed è stata realizzata dall'artista torinese Angela Ferraris con vetri colorati disegnati a grisaille e cotti a gran fuoco. Vi è raffigurato un giovanissimo Luigi Gonzaga, alle cui spalle, stilizzata, appare la facciata della chiesa a lui intitolata: questo vuole indicare la presenza di San Luigi all'interno della sua comunità parrocchiale.

Manca la tradizionale aureola, sostituita da un cono di luce verso l'alto che ha una doppia valenza: è al tempo stesso simbolo della grazia divina ma anche un abbozzo della croce. I colori luminosi e brillanti sono un richiamo della vivacità della comunità, che viene illuminata per poter essere luce a sua volta.

Ai piedi di San Luigi ci sono dei gigli, simbolo di purezza, ed un teschio, segno abituale presso l'ordine gesuita della caducità delle cose umane. Il volto del santo è stato tratto da un dipinto dell'epoca, realizzato da El Greco nel 1582 su commissione della madre di Luigi Gonzaga, la chierese Marta Tana.

